



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ACQUASPARTA
Via Dante Alighieri, 12/A 05021-Acquasparta (TR)
C.M. TRIC81400C C.F. 91034320555 tel. 0744/930092 fax 0744/944413

tric81400c@istruzione.it – pec: tric81400c@pec.istruzione.it – sito: <http://www.icsacquasparta.it/>

Piano per l’Inclusione

Direttiva M. 27/12/2012, CM n° 8 del 6/3/2013

Nota prot. 1551 del 27/06/2013, Nota prot. 13588 21/08/2013,

Nota MIUR prot. 3587 03/06/2014

LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 decreti attuativi 62, 66

D.L. 7 agosto 2019, n. 96 “Decreto inclusione”

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2019/08/28/19G00107/SG>

a. s. 2021-2022

Proposto dal G.L.I. d'istituto a Giugno 2021

Deliberato dal collegio dei docenti in data 30/06/2021

Aggiornato dal G.L.I. d'istituto a Giugno 2021 (paragrafo 10)

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell’istituzione scolastica.

1) LA NOZIONE DI INCLUSIONE

“Inclusione” si distingue da “integrazione” per il suo grado di pervasività.

Integrazione consiste nel fornire alle persone che scontano rilevanti problemi nell’esercizio dei diritti/doveri di cittadinanza l’aiuto ad hoc necessario per accedere ai già menzionati diritti/doveri; in altri termini l’aiuto serve alla persona svantaggiata per accedere a quello che per gli altri corrisponde alla “normalità”. Come si vede l’integrazione investe prioritariamente sul soggetto in difficoltà e molto di meno sul contesto.

Inclusione significa invece progettare, sin dalle sue fondamenta, la “piattaforma della cittadinanza” in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria (“siamo tutti normali”). L’inclusività non è quindi un “aiuto” per scalare la normalità ma una condizione connaturata e intrinseca della

normalità; l'inclusione interviene sul contesto non meno che sul soggetto. In altri termini, inclusività implica l'abbattimento di quelli che nell' "INDEX FOR INCLUSION" di Tony Booth and Mel Ainscow vengono chiamati "ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione" presenti nel contesto.

Questa condizione esige che l'intera piattaforma della cittadinanza sia programmaticamente aperta e agibile da tutti.

Una scuola inclusiva deve progettare sé stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo "di cambiamento".

Il riferimento tendenziale per questo processo è il sopra richiamato "INDEX FOR INCLUSION".

2) IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

L'idea di "integrazione" è tradizionalmente associata alla condizione di *disabilità* (cfr "convenzione ONU per i diritti delle persone con *disabilità*"), in Italia codificata e disciplinata dalla legge 104/1992 e dalle norme susseguenti o collegate. Successivamente si sono, poi, aggiunte altre categorie di svantaggio.

Prima l'INVALSI, poi la direttiva del 27/12/2012, la CM 8/2013 e la Nota 22/11/2013 hanno introdotto il termine Bisogno Educativo Speciale (BES) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;
- 5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

La formula "impiego calibrato" allude tanto al fatto che ciascuna delle cinque strumentalità potrà essere dosata in ragione delle esigenze di ciascuno, che alla possibilità che in esse vengano ricomprese anche azioni trans-didattiche, quali servizi di aiuto alla persona, abbattimento e superamento di barriere di varia natura etc.

Per chiarire la definizione di BES si riporta quanto espresso nella normativa di riferimento.

Dalla **Direttiva Ministeriale MIUR 27 dicembre 2012**: *"L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua*

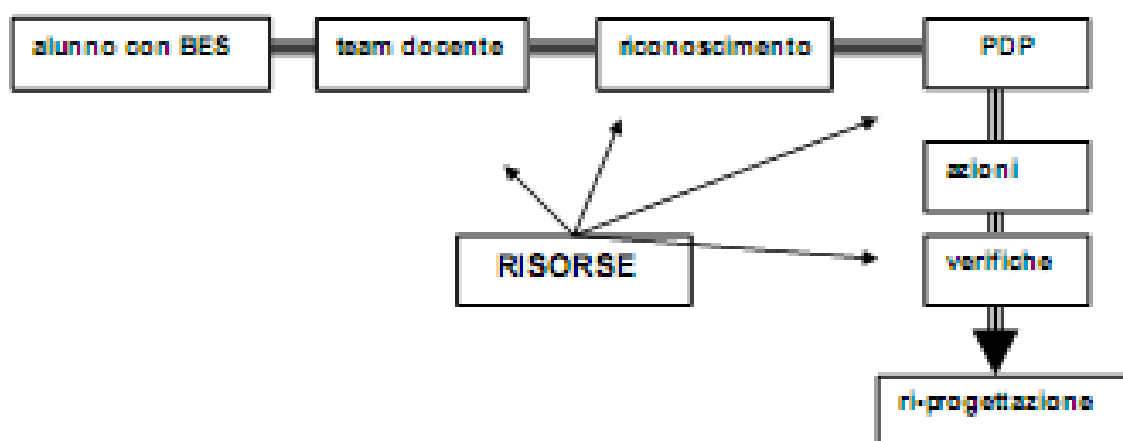
italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (in altri paesi europei: Special Educational Needs). Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. [.....] La Direttiva, a tale proposito, ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Dalla **Circolare Ministeriale MIUR n. 8 del 6 marzo 2013** "La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di classe o dei teams dei docenti nelle scuole primarie indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

3) LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Nella scuola inclusiva “si deve sapere già prima cosa si deve fare” (in inglese “know-how”) quando c’è un alunno con BES; per questo è necessario avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES, delle risorse e delle strategie necessarie per operare con buona speranza di successo. Il processo inclusivo può essere formalizzato nello schema che segue:



Il riconoscimento formale da parte del consiglio di classe/team docenti è il primo momento della “storia inclusiva” dell’alunno con BES, che con la successiva filiera inclusiva può essere conseguente a due diversi tipi di sollecitazione:

- A) per effetto di legge o norme (L.104/1992 e L. 170/2010 etc) per la disabilità, i Disturbi Evolutivi Specifici e il disagio sociale certificato da soggetti istituzionalmente competenti (servizi sociali, ASL etc);
- B) per propria autonoma iniziativa in tutti gli altri casi di disagio sociale in cui, anche in mancanza di segnalazione da parte di soggetti istituzionali, viene rilevata una situazione di svantaggio di gravità tale da richiedere un Piano Didattico Personalizzato.

4) PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

Come si è detto l'inclusione non è uno status ma un processo che, come tutti i processi, riscontra punti di criticità e punti di forza.

Tra i **punti di criticità** si segnalano:

- Presenza, in alcuni plessi dell'IC, di barriere architettoniche interne ed esterne alla scuola che limitano la mobilità degli alunni con disabilità motoria;
- Mancanza, in alcuni plessi dell'IC, di servizi igienici a norma per alunni con disabilità motoria;
- Indisponibilità di mezzi di trasporto dotati di dispositivi per disabili motori;
- Eventuale iscrizione di alunni stranieri non alfabetizzati in corso d'anno;
- Problematicità, per alcuni alunni neo-iscritti provenienti da altre istituzioni scolastiche, nel desumere dalla documentazione presentata informazioni sufficienti, utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo;
- Difficoltà da parte di alcune famiglie ad accettare le problematiche rilevate dai docenti.

Punti di forza:

- Docente vicario primo collaboratore del DS responsabile e coordinatore dei processi di inclusione dell'Istituto;
- Docente titolare di Funzione Strumentale ex art. 33 CCNL coordinatore dei processi di Inclusione (responsabile area della disabilità);
- Docente titolare di Funzione Strumentale ex art. 33 CCNL coordinatore dei processi di Inclusione (responsabile area DSA e tutti gli altri tipi di BES);
- GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) costituito dal DS, dal vicario primo collaboratore del DS, dalle FS coordinatrici dei processi di Inclusione, da tutti i docenti di sostegno, da almeno un docente curricolare per ogni ordine di scuola e per ogni plesso scolastico e da un rappresentante del soggetto esterno che fornisce l'assistenza scolastica;
- LIM in tutte le classi;
- Operatori dell'integrazione scolastica in numero adeguato e disponibili ad una positiva collaborazione col personale della scuola;
- Percorsi strutturati di rilevazione delle difficoltà di apprendimento, in collaborazione con centri accreditati;
- Progetti relativi all'Educazione alla Salute e all'Intercultura;

- Attivazione del percorso di educazione domiciliare "Scuola a... casa", ove necessario, secondo quanto previsto dall'art.16 del Decreto legislativo n.66 del 13 aprile 2017;
- Organizzazione e partecipazione ad incontri con gli specialisti e/o operatori ASL o privati che seguono gli alunni con BES (anche senza sostegno).

Nello specifico l'Istituto Comprensivo di Acquasparta partecipa, da alcuni anni, al Progetto "La Scuola per tutti in Umbria", promosso dall'AID regionale e dal centro FARE di Perugia, che coinvolge le classi prime e seconde della Scuola Primaria, ponendo l'attenzione sul percorso di acquisizione della letto-scrittura, con particolare riguardo nei confronti dei bambini che presentano difficoltà riconducibili ad un Disturbo Specifico di Apprendimento.

L'I. C. prosegue, inoltre, la rilevazione delle abilità matematiche, in collaborazione con il Centro FARE di Perugia, che coinvolge tutti gli alunni delle classi seconde e gli alunni risultati a rischio delle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria, finalizzata all'individuazione precoce dei disturbi relativi alla Discalculia.

Le suddette attività sono così strutturate:

Area letto-scrittura

- prova iniziale nel mese di gennaio per le classi prime e seconde
- restituzione dati e analisi in collaborazione con le figure specialistiche del Centro Fare
- seconda rilevazione mese di maggio, propedeutica a segnalazione di rischio per gli alunni delle classi prime e di eventuali problematiche da approfondire in sede di valutazione per gli alunni delle classi seconde.

Area logico-matematica

- prova sulle abilità di calcolo nel mese di gennaio per le classi seconde
- prova di verifica dei progressi degli apprendimenti per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte risultati a rischio in precedenti rilevazioni.

Continua l'uso da parte delle insegnanti della Scuola dell'Infanzia di una griglia di osservazione e rilevazione per gli alunni di cinque anni, proposta dal Centro FARE, per riconoscere ed agire in modo corretto e tempestivo sul disagio affettivo/relazionale e sulle difficoltà di apprendimento che si possono evidenziare a livello scolastico.

Vengono realizzate in tutte le classi dell'Istituto attività di Educazione alla Socio-affettività con cadenza settimanale.

Nel corso dell'anno proseguiranno le attività di *counseling* rivolte alla Scuola Secondaria di primo grado, svolte da una docente counselor professionista, consistenti in uno

sportello di orientamento ad accesso facoltativo ed individuale per gli alunni delle classi terze e in incontri di gruppo per le classi seconde finalizzati all'acquisizione della capacità di operare scelte consapevoli.

Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, l'Istituto Comprensivo di Acquasparta è stato assegnatario di finanziamenti finalizzati alla realizzazione di percorsi formativi e di apprendimento con lo scopo di innalzare il livello di competenze e conoscenze soprattutto degli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità. Nello specifico, grazie ai PON "INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO" II edizione e "COMPETENZE DIGITALI", si attuano gratuitamente, in tutti i plessi, in orario extrascolastico e/o nel periodo estivo, attività rivolte con particolare riguardo agli alunni con BES, che hanno la priorità nell'ammissione ai moduli proposti.

Nelle varie classi vengono sviluppati percorsi educativi per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado gestiti in collaborazione con associazioni umanitarie.

Da anni continuano a svolgersi corsi in lingua e civiltà rumena per alunni di Scuola Primaria e Secondaria.

L'Istituto ha sottoscritto la propria adesione alla Rete Regionale "Rete FAMI". Attraverso il Protocollo di rete la scuola ha potuto usufruire di interventi gratuiti a supporto dei percorsi di inclusione socio-linguistica dei minori di origine straniera e di seconda generazione e delle loro famiglie, tra cui interventi di mediazione culturale e di sostegno pomeridiano allo studio, interventi per sostenere le famiglie nel ruolo genitoriale e nella interazione con la scuola, attività di accoglienza degli alunni stranieri volte a migliorare la partecipazione ed il successo scolastico.

L'I.C., inoltre, continua a far parte della RETE ICF Terni "*Scuola, territorio e servizi: una rete per l'inclusione*" e partecipare alle sperimentazioni attuate nel territorio.

Sempre sul tema ICF per l'inclusione scolastica negli ultimi anni sono stati realizzati corsi di formazione a cui hanno partecipato tutti i docenti di sostegno dell'IC e la quasi totalità dei docenti curricolari e che continuano a ripetersi attraverso webinar on line e/o con attività in presenza.

La frequenza a percorsi formativi su tematiche inclusive è uno degli indicatori cardine del processo di inclusione dell'Istituto.

L'istituto, nell'ambito dei monitoraggi che effettua alla fine dell'anno scolastico, pone poi particolare attenzione a rilevare gli esiti dei processi di inclusione, come da indicatori inseriti nel PDM che di seguito vengono riportati.

MONITORAGGIO PROCESSO INCLUSIONE a.s. 2020/2021

INDICATORI/ VALORI DI ACCETTABILITA'

1 - Gli alunni destinatari di PDP raggiungono il livello C nelle competenze focus individuate nella rilevazione dei bisogni formativi.

2 - Stabilizzazione alla soglia compresa tra 8\10% del numero di alunni rilevati a rischio DSA (confronto tra screening classi prime e seconde scuola primaria).

Grado di Istruzione	Alunni BES	Livello C competenze focus	
		SI	NO
Scuola Primaria Acquasparta	III 2	2	0
	IV 5	3	2
	V 4	3	1
	TOTALE ALUNNI BES 11	8	3
Scuola Primaria S. Gemini	II 3	1	2
	III		
	IV 3	2	1
	V 4	4	0
TOTALE ALUNNI BES 10	7	3	
S. S. 1° grado Acquasparta	I 7	6	1
	II 6	6	0
	III 8	6	2
TOTALE ALUNNI BES 21	18	3	
S. S. 1° grado S. Gemini	I 3	3	0
	II 8	8	0
	III 3	3	0
TOTALE ALUNNI BES 14	14	0	
Totale alunni BES 56	47	9	

TOTALE ALUNNI BES SCUOLA PRIMARIA n. 21 LIVELLO C RAGGIUNTO n. 15 = 71.42%

TOTALE ALUNNI BES SCUOLA SECONDARIA n. 35 LIVELLO C RAGGIUNTO n. 32 = 91.42%

TOTALE ALUNNI BES D'ISTITUTO n. 56 LIVELLO C RAGGIUNTO n. 47 = 83.92%

Letture dati monitoraggio area Inclusione a. s. 2020/2021

1- Gli alunni destinatari di PDP raggiungono il livello C nelle competenze focus individuate nella rilevazione dei bisogni formativi.

Dalla lettura dei dati di monitoraggio, relativi agli indicatori emerge quanto segue:

- **TOTALE ALUNNI BES con PDP (SCUOLA PRIMARIA) n. 21**

LIVELLO C RAGGIUNTO n. 15 alunni = 71.42%

- **TOTALE ALUNNI BES con PDP (SCUOLA SECONDARIA) n. 35**

LIVELLO C RAGGIUNTO n. 32 alunni = 91.42%

TOTALE ALUNNI BES D'ISTITUTO n. 56

LIVELLO C RAGGIUNTO nelle competenze focus n. 47 alunni = 83.92%

Per quanto riguarda lo screening finalizzato all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento risulta quanto segue:

2- Stabilizzazione alla soglia compresa tra 8\10% del numero di alunni rilevati a rischio DSA.

-alunni a rischio letto-scrittura:

a.s. **2019/2020** n. **19** tot. **26,3%**

a.s. **2020/2021** n. **12** tot. **16,6%**

La riduzione globale degli alunni dell'Istituto risultati a rischio si configura al 9,7%

5) DIDATTICA A DISTANZA PER ALUNNI CON BES

Nel periodo di emergenza conseguente alla diffusione del Covid 19, l'Istituto Comprensivo di Acquasparta, visto il DPCM del 04/03/2020 e le successive note ministeriali, per non interrompere il percorso di apprendimento di ciascun alunno, ha posto particolare attenzione nei confronti degli alunni con BES, proseguendo la missione educativa con attività asincrone per mezzo del Registro Elettronico e con attività sincrone attraverso videolezioni quotidiane, nelle classi virtuali attivate in Google Meet. Consapevoli che l'attivazione della Didattica a Distanza (DaD) non consiste soltanto nella trasmissione dei contenuti disciplinari, i docenti curricolari e di sostegno promuovono la progressione degli apprendimenti attraverso l'uso consapevole degli strumenti tecnologici e delle risorse multimediali, per garantire la realizzazione del piano formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti.

Per gli alunni beneficiari di L.104 e per coloro che presentano Disturbi Evolutivi Specifici tutte le azioni di intervento sono sviluppate in funzione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e della storia personale di ogni studente.

La progettazione delle attività relative alla DaD, pertanto, cura i seguenti aspetti:

- **Eliminazione delle barriere per l'accesso alle tecnologie per la didattica a distanza:** puntuale verifica dei dispositivi posseduti e delle problematiche connesse alla rete internet; a tal fine la scuola fornisce i devices e il sostegno economico alle famiglie ove richiesto
- **Inclusione:** i docenti curricolari e di sostegno verificano costantemente la partecipazione degli alunni alle videolezioni e contattano i genitori nel caso di assenze o difficoltà rilevate, considerando che gli alunni con BES hanno particolare necessità di mantenere le relazioni interpersonali con insegnanti e coetanei pure in presenza di programmazione differenziata
- **Didattica:** gli interventi correlati ai PEI e ai PDP prevedono il supporto del team docente sia nei momenti di videolezione con il gruppo classe, sia attraverso collegamenti in relazione individuale.

6) ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ A.S. 2019/ 2020

- 1.** Rilevazione dei BES presenti nell'Istituto
- 2.** Risorse professionali specifiche
- 3.** Coinvolgimento docenti curricolari
- 4.** Coinvolgimento personale ATA
- 5.** Coinvolgimento famiglie
- 6.** Rapporti con servizi sociosanitari territoriali
- 7.** Formazione docenti
- 8.** Sintesi dei punti di criticità rilevati

1. Rilevazione dei BES GIUGNO 2021

Alunni con B.E.S.		SC. INFANZIA	SC. PRIMARIA	SC.SEC.1°G
1. H (L. 104 Art.3 c. 1 e 3)	Alunni minorati vista			
	Alunni minorati udito			
	Alunni psicofisici	N.5	N.13	N. 13
2. D I S T U R B I E V O L U T I V I S P E C.	Alunni con DSA certificati		N. 13	N. 25
	Alunni risultati a rischio nello screening DSA		N.18	N.1
	Alunni con DES certificati		N. 1	N.2
	Alunni con ADHD certificato senza sostegno		N. 1	
	Alunni con Disturbo del Linguaggio certificato			
	Alunni con problemi di Linguaggio non certificati, ma in terapia logopedica	N.1	N.3	
	Alunni con DOP (disturbo oppositivo provocatorio) certificato			
Alunni con DC (disturbo della condotta in adolescenza) certificato				
3. S V A N T A G G I O	Alunni con disagio socio-economico, linguistico e culturale	N. 3	N. 8	N.5
	Alunni con disagio affettivo- relazionale / comportamentale	N. 7	N. 1	N. 3
	Alunni con altre difficoltà rilevate dal team docente/consiglio di classe		N. 2	
Totali per Ordine di Scuola		16	60	49
Totale Istituto Comprensivo		125		
% su popolazione scolastica		16.08%		
N° PEI redatti dai GLHO				31
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria				41
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria				16

2. Risorse professionali specifiche	numero	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/No
Docenti di sostegno	21	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc)	
Docenti organico potenziato	4	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc)	
Educatori professionali	0	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	0	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Operatori educativi	8	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc)	
Funzioni strumentali/ coordinamento	3	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc)	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	1	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc)	

3. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si/No
Docenti di classe e Docenti con specifica formazione	Partecipazione al GLI	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: - GLH - Formazione ICF (per docenti non formati) - Tutoraggio compilazione PDP in ICF (dolo per i team docenti di classi con presenza di alunni con BES senza insegnante di sostegno) - Partecipazione a corsi di formazione a tematica inclusiva organizzati dall'A.T. n. 4 - Formazione I.C.T. per l'inclusione	Sì

4. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Formazione specifica/sicurezza	Sì

5. Coinvolgimento famiglie	Informazione/ formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì

6. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì

7. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
------------------------------	--	----

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Aggiornamento organizzato dalla scuola	Sì

8. Sintesi dei punti di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Partecipazione del team docenti/C.d.C. ai G.L.H.O.		X			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola	X				
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;	X				
Valorizzazione delle risorse esistenti	X				
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola	X				
* =	0: per niente	1: poco	2: abbastanza	3: molto	4: moltissimo

7) OBIETTIVI DI INCREMENTO/CONSOLIDAMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/2021

Dimensione organizzativa

Attenzione particolare all'organizzazione oraria delle classi in cui sono presenti alunni BES.
Utilizzo delle ore di compresenza e dell'organico funzionale per attività di potenziamento.

Formazione

Partecipazione ad iniziative di aggiornamento sulle tematiche relative all'inclusione.
Partecipazione di tutti gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo al corso di formazione "L'ICF NELLA SCUOLA".
Formazione sulle abilità linguistiche e logico-matematiche a cura degli specialisti del centro FARE di Perugia.
Formazione interna sulla stesura del nuovo PEI secondo la normativa vigente.

Dimensione curricolare

Rispetto delle procedure d'istituto definite nel protocollo di intervento per alunni BES.
Progettazione attività alunni BES finalizzate al raggiungimento dei traguardi di risultato individuati dall'Istituto.
Progettazione ed attuazione di "compiti unitari" rispondenti alle concrete esigenze del gruppo classe.
Screening sulle abilità linguistiche e logico-matematiche, per alunni della scuola primaria, in collaborazione con il centro FARE.

Valorizzazione delle risorse

Utilizzo dei docenti di sostegno e dell'organico del potenziamento per lo svolgimento di attività inclusive in classi dove sono presenti alunni BES.
Uso delle LIM e degli ausili informatici in dotazione alla scuola

Continuità

Compilazione di griglie di osservazione.
Condivisione della documentazione e dei percorsi di apprendimento tra i docenti dei diversi ordini di scuola.
Incontri di gruppo ed individuali, coordinati dall'insegnante Conti counselor professionista, per alunni di Scuola Secondaria finalizzati all'acquisizione della capacità di operare scelte consapevoli.

8) OBIETTIVI E VALUTAZIONE

Per gli alunni riconosciuti in condizione di disabilità viene redatto un **Profilo di Funzionamento (PdF)**, secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

Il Profilo di Funzionamento che sostituisce la "Diagnosi Funzionale" e il "Profilo Dinamico-Funzionale", definisce la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica di cui il bambino, l'alunno o lo studente ha bisogno per una piena inclusione scolastica ed è documento essenziale per l'elaborazione del **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** (ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992) e del Progetto Individuale.

Nell'ambito della progettazione integrata promossa dal nostro Istituto e nell'ottica di una scuola pienamente inclusiva, il PEI è elaborato con la partecipazione delle famiglie e dei professionisti esterni assegnati all'alunno disabile e alla classe. La progettazione e l'azione educativa è esercitata dai docenti contitolari o dal consiglio di classe che programma, unitamente al docente di sostegno, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare, le strategie didattico-educative per il successo formativo dei nostri alunni.

Per quanto riguarda gli alunni con DSA o altri Disturbi Evolutivi Specifici (ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012), viene redatto un **Piano Didattico Personalizzato** (ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate).

Anche per gli altri alunni riconosciuti con BES dal team docente/consiglio di classe viene elaborato uno specifico **Piano Didattico Personalizzato**.

Nei predetti piani sono esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire, le strategie operative finalizzate ad un armonico sviluppo personale e sociale e le misure compensative e dispensative, che saranno utilizzate sia durante lo svolgimento delle attività nel corso dell'anno scolastico, che nelle prove di verifica in itinere e finali, nelle rilevazioni nazionali e negli esami di Stato nel primo ciclo di istruzione, così come previsto dal Decreto Legislativo N.62 del 13 aprile 2017.

Relativamente alla certificazione delle competenze verrà attuato quanto indicato dal Decreto Ministeriale N.742 del 3 ottobre 2017, art. 3 comma 2, che stabilisce quanto segue: *"per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato"*.

In aggiunta agli obiettivi didattici specifici, l'Istituto persegue anche i seguenti "obiettivi di sistema" di carattere trasversale:

1) due forme di accoglienza per tutti gli alunni:

a) di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;

b) in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica (vedere successivo punto 3) che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento. Una comunicazione didattica inclusiva, infatti, integra i tre canali di insegnamento/apprendimento: iconico (preferenza e/o attitudine per apprendimento mediato da disegni, immagini, schemi etc), verbale (preferenza e/o attitudine per il testo scritto/orale) ed operativo-motorio (preferenza e/o attitudine per manipolazioni, costruzioni etc);

2) abbattimento delle barriere (architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola) e potenziamento dei facilitatori così come evidenziato dalle osservazioni effettuate nei Profili di Funzionamento secondo il modello ICF;

3) comunicazione didattica inclusiva: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione formativa, l'attenzione per le preferenze dell'alunno, l'ascolto, il "registro" e il tono della voce, la cura della prossemica, la modulazione dei carichi di lavoro etc.

9) CRITERI PER L'UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni con disabilità sono soprattutto sei:

a) funzione strumentale ex art. 33 CCNL afferente all'area dell'inclusione;

b) docenti curricolari;

c) docenti di sostegno;

d) specialisti socio-sanitari;

e) operatori dell'integrazione scolastica;

f) personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 47, comma 1 lettera "b" del CCNL. Di queste, hanno carattere intensivo (nel senso che la "qualità" dell'intervento è direttamente collegata alla "quantità" oraria) principalmente le figure indicate alle lettere "d", "e", "f".

L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli alunni con disabilità avvengono secondo i criteri sotto riportati:

- di norma il rapporto docente di sostegno/alunno è 1:2 come previsto dalla L. 111/2011, art. 19, comma 11;

- *deroghe dal predetto rapporto possono essere previste come di seguito riportato:*

a) rapporto docente/alunno 1:1 esclusivamente quando tale rapporto è espressamente previsto al successivo punto 8 e la consistenza totale del personale di sostegno assegnato è tale che l'attribuzione nel rapporto 1:1 non comprometta l'attività di sostegno per gli altri alunni con disabilità;

b) rapporto compreso fra 1:2 e 1:1 a favore degli alunni con disabilità per i quali la quota oraria superiore al rapporto 1:2 è espressamente prevista al successivo punto 8 e la conseguente assegnazione non pregiudichi l'attività di sostegno per gli altri alunni con disabilità e che, a causa dell'insufficienza del personale di sostegno, non hanno visto accolta la proposta del rapporto 1:1;

c) rapporto superiore a 1:2 nei seguenti casi:

- alunni con disabilità di tipo lieve;

- insufficiente numero di ore di sostegno;

- *continuità didattica*: l'assegnazione del personale di sostegno, operatori dell'integrazione scolastica e ATA, ove previsto, deve corrispondere, se possibile, al criterio della continuità didattica/assistenziale.

La ripartizione oraria e la conseguente assegnazione dell'operatore dell'integrazione scolastica messo a disposizione dall'ente locale competente, consegue ai seguenti criteri generali:

- a parità di condizioni: ripartizione oraria equa fra gli alunni aventi diritto;

- maggiore attribuzione oraria nei casi con condizione di gravità e in cui le attività previste dal PEI assegnino priorità agli obiettivi di autonomia e comunicazione verbale e non verbale.

10) IMPIEGO DEL PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO DELLE ALTRE RISORSE**PROFESSIONALI EFFETTIVAMENTE DISPONIBILI PER L'AS 2020 - 2021**

(mese di settembre-novembre)

PLESSO SCUOLA INFANZIA di Acquasparta

SEZIONE	N° ALUNNI DISABILI	N° ORE SETT. DI SOSTEGNO	N° ORE SETT. DI ASSISTENZA E.L.	SUPPORTO COLL. SCOLASTICO
A	1	25	6	[SI] [NO]
B	1	25	4	[SI] [NO]
C	1	12.30		[SI] [NO]
D				[SI] [NO]

PLESSO SCUOLA INFANZIA di San Gemini

SEZIONE	N° ALUNNI DISABILI	N° ORE SETT. DI SOSTEGNO	N° ORE SETT. DI ASSISTENZA E.L.	SUPPORTO COLL. SCOLASTICO
A	1	12.30		[SI] [NO]
B				[SI] [NO]
C				[SI] [NO]

PLESSO SCUOLA PRIMARIA di Acquasparta

CLASSE	N° ALUNNI DISABILI	N° ORE SETT. DI SOSTEGNO	N° ORE SETT. DI ASSISTENZA E.L.	SUPPORTO COLL. SCOLASTICO
1ª A	1	12		[SI] [NO]
1ª B	1	11		[SI] [NO]
2ª A				[SI] [NO]
2ª B	1	24		[SI] [NO]
3ª A				[SI] [NO]
3ª B	1	12	3	[SI] [NO]
4ª A				[SI] [NO]
4ª B				[SI] [NO]
5ª A				[SI] [NO]
5ª B	1	11	4	[SI] [NO]

PLESSO SCUOLA PRIMARIA di San Gemini

CLASSE	N° ALUNNI DISABILI	N° ORE SETT. DI SOSTEGNO	N° ORE SETT. DI ASSISTENZA E.L.	SUPPORTO COLL. SCOLASTICO
1 ^a A	1	18	10	[SI] [NO]
1 ^a B				[SI] [NO]
2 ^a A				[SI] [NO]
2 ^a B				[SI] [NO]
3 ^a A	1	11		[SI] [NO]
3 ^a B	1	12		[SI] [NO]
4 ^a A	1	22	10	[SI] [NO]
4 ^a B				[SI] [NO]
5 ^a A	1	20	10	[SI] [NO]
5 ^a B				[SI] [NO]
5 ^a C	2	22	10	[SI] [NO]

PLESSO SCUOLA SECONDARIA di Acquasparta

CLASSE	N° ALUNNI DISABILI	N° ORE SETT. DI SOSTEGNO	N° ORE SETT. DI ASSISTENZA E.L.	SUPPORTO COLL. SCOLASTICO
1 ^a A	3	27		[SI] [NO]
1 ^a B	2	18		[SI] [NO]
2 ^a A				[SI] [NO]
2 ^a B				[SI] [NO]
3 ^a A				[SI] [NO]
3 ^a B	2	18	8+6	[SI] [NO]
3 ^a E	1	18		[SI] [NO]

PLESSO SCUOLA SECONDARIA di San Gemini

CLASSE	N° ALUNNI DISABILI	N° ORE SETT. DI SOSTEGNO	N° ORE SETT. DI ASSISTENZA E.L.	SUPPORTO COLL. SCOLASTICO
1 ^a C	1	9		[SI] [NO]
1 ^a D				[SI] [NO]
2 ^a C	1	9		[SI] [NO]
2 ^a D	1	18	10	[SI] [NO]
3 ^a C	1	11		[SI] [NO]
3 ^a D	1	9	5	[SI] [NO]

Acquasparta, lì 25 Giugno 2021

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Antonella Rivelli